

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2015, n. 2-1757

**Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori. Disposizione per l'anno 2015 in merito al divieto di sfalcio sulle superfici a riposo utilizzate come aree di interesse ecologico di cui al DM n. 1420 del 26 febbraio 2015 articolo 10, comma 3.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ed il regolamento delegato (EU) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, stabiliscono le norme relative ai pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

Le scelte nazionali che il regolamento (UE) n. 1307/2013 demanda agli Stati membri e le disposizioni applicative in ordine al medesimo regolamento sono state adottate mediante i Decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. 6313 del 18 novembre 2014 (Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013) e n. 1420 del 26 febbraio 2015 (Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013).

In particolare il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1420 del 26 febbraio 2015, all'articolo 10 "Terreni a riposo", comma 3 stabilisce, tra l'altro, che in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province autonome, sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico è vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il 1° marzo ed il 31 luglio.

Le organizzazioni professionali agricole del Piemonte, con note del 7 luglio 2015 e del 9 luglio 2015, agli atti della Direzione Agricoltura, hanno evidenziato come l'andamento climatico dei mesi scorsi abbia determinato un forte sviluppo delle specie erbacee che crescono spontaneamente sui terreni non coltivati affermando, inoltre, che, a seguito delle elevatissime temperature verificatesi nei giorni scorsi, la notevole massa vegetale appare soggetta a disseccamento e, quindi, potrebbe determinare l'innesco di incendi.

Sulla base di tali considerazioni al fine di prevenire tali incendi, le organizzazioni professionali agricole hanno richiesto alla Regione Piemonte di consentire lo sfalcio sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico prima del termine del 31 luglio come stabilito dal citato articolo 10, comma 3.

A tale proposito si evidenzia che, proprio in riferimento al pericolo di incendi, la Regione Piemonte, il Corpo Forestale dello Stato, l'Arpa Piemonte e l'IPLA s.p.a., hanno realizzato un servizio informativo quotidiano per la previsione del pericolo di incendi boschivi, il quale costituisce uno strumento fondamentale nella gestione operativa del servizio di protezione dagli incendi.

Nello specifico questo servizio informativo si basa sul monitoraggio e la previsione delle condizioni meteorologiche da cui discende la definizione delle seguenti 5 classi di intensità di pericolo incendi: molto basso, basso, moderato, elevato e molto elevato.

Le predette classi di intensità sono riportate su una mappa, aggiornata quotidianamente, realizzata nell'ambito del progetto ALP FFIRS, parte del Programma di Cooperazione Territoriale Spazio Alpino, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La mappa giornaliera di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul sito di Arpa Piemonte all'indirizzo web: [http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/pericoli-meteo/incendi-boschivi/alpffirs/incendi-europa.html?delta=0&imageName=ArcoAlpinoSmall\\_1.png](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/pericoli-meteo/incendi-boschivi/alpffirs/incendi-europa.html?delta=0&imageName=ArcoAlpinoSmall_1.png)

Valutato che il rischio concreto di incendi a carico della vegetazione sviluppatasi sui terreni a riposo utilizzati come aree di interesse ecologico, si possa verificare nelle zone in cui siano raggiunte le condizioni corrispondenti alle classi di intensità di pericolo più elevate, si ritiene di disporre, limitatamente all'anno 2015 lo sfalcio od altra operazione di gestione del suolo atta a contenere lo sviluppo della vegetazione, prima del 31 luglio in tutte le zone in cui sia riscontrabile, dalla predetta mappa giornaliera, la classe di intensità di pericolo incendi "elevato" oppure "molto elevato";

preso atto dei contenuti dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di disporre che sulle superfici a riposo costituenti aree di interesse ecologico, per le motivazioni indicate in premessa ed ai sensi del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015 articolo 10 comma 3, limitatamente all'anno 2015 sia possibile prima del 31 luglio effettuare lo sfalcio od altra operazione di gestione del suolo atta a contenere lo sviluppo della vegetazione, nelle zone in cui sia riscontrata una classe di intensità di pericolo incendi "elevato" oppure "molto elevato", come individuata dalla "Mappa giornaliera dei livelli di allerta" pubblicata sul sito di Arpa Piemonte.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs.n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)